



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
CSIC87600B: IC CASTROLIBERO

Scuole associate al codice principale:

CSAA876007: IC CASTROLIBERO
CSAA876029: MATERNA - ANDREOTTA
CSAA87604B: CASTROLIBERO - RUSOLI
CSEE87602E: CASTROLIBERO - ANDREOTTA
CSMM87601C: SM CASTROLIBERO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 9	Competenze chiave europee
pag 11	Risultati a distanza
pag 13	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 15	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 18	Ambiente di apprendimento
pag 21	Inclusione e differenziazione
pag 24	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 27	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 29	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Dall'a.s. 2023/'24 tutte le sezioni della scuola dell'infanzia adottano il Modello Senza Zaino. Di conseguenza la scuola osserva e valuta lo sviluppo globale di ciascun/a bimbo/a mediante la scheda allegata con cadenza trimestrale, curando la dimensione del costante confronto e del dialogo con le famiglie, al fine di favorire la condivisione delle metodologie educative e formative e comunicare i traguardi di apprendimento raggiunti. Il metodo: definisce con chiarezza il frame dei principi educativi di riferimento, valorizzando le dimensioni dell'ospitalità, della responsabilità e della comunità; privilegia l'approccio globale al curriculum e il benessere psico-fisico dell'alunno/a; fornisce le metodologie e gli strumenti operativi che sostengono e orientano con efficacia il percorso educativo e formativo dei bimbi e delle bimbe; promuovere una forma di collaborazione attiva tra scuola e famiglia. Qualora i processi di osservazione evidenzino precisi e oggettivi segnali di difficoltà la scuola si attiva tramite le insegnanti, le Funzioni Strumentali e la Coordinatrice del GLI per informare in merito la famiglia, fornendo anche il supporto di uno sportello di ascolto e guidando ove necessario i genitori ad intraprendere un percorso di osservazione specialistica.

Punti di debolezza

Non si registrano criticità



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle bambine e dei bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri. Sono in grado di organizzare le proprie azioni con autonomia e responsabilità adeguate alla fase di sviluppo ed individuano gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi. Sanno riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni, manifestano idee e opinioni, riflettono sulle azioni e sul proprio sapere e saper fare. Mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

L'unica non ammissione alla classe successiva si è verificata in una classe prima della scuola primaria, la decisione è stata condivisa con la famiglia. Per tutte le altre classi della primaria e della secondaria di I grado l'ammissione alla classe successiva è stata assicurata nel 100% dei casi. La scuola non ha registrato casi di abbandono. Si sono verificate interruzioni nella frequenza solo in casi molto limitati (che non trovano aderenza con i numeri e le percentuali inseriti in tabella) in cui una famiglia ha fatto richiesta di "istruzione familiare" per trasferimento in un paese straniero extracomunitario. In tutti questi casi a giugno sono stati effettuati gli esami di idoneità conclusi con esito favorevole di ammissione alla classe successiva. In un unico caso è stato poi attivato un processo di istruzione domiciliare. I dati relativi agli esiti conseguiti da studenti e studentesse all'Esame di Stato evidenziano una concentrazione maggiore nelle fasce di valutazione più alte rispetto ai dati dei tre contesti di riferimento, il risultato è coerente ai dati restituiti da INVALSI in uscita dal I Ciclo. I trasferimenti in entrata nel corso dell'a.s. 2024/2025 registrano, nella primaria, valori percentuali generalmente maggiori rispetto ai dati medi dei contesti di riferimento. I trasferimenti in uscita, invece, nella primaria e nella secondaria di I grado

Punti di debolezza

Come unica criticità si rileva la squadratura dei dati relativi alle interruzioni di frequenza restituiti dal sistema che non trova corrispondenza le situazioni registrate nella scuola.



determinano percentuali sempre inferiori ai dati dei tre contesti di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Si precisa in premessa che le percentuali di abbandoni restituite dal sistema non trova riscontro con l'assenza di tali situazioni registrata all'interno della scuola. La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di alunni/e ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, con la sola eccezione delle classi prime della primaria. La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 e Lode nel I ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti dei contesti locali e nazionali, risultato che la scuola ha conseguito come priorità del proprio piano di miglioramento nel triennio 2022/2025. È percentualmente trascurabile il numero di studentesse e studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 /10).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati conseguiti da studentesse e studenti in uscita dal I Ciclo (classi terze della scuola secondaria di I grado) sono sempre superiori a quelli dei due contesti locali (Regione Calabria e Sud e Isole) e, nella prova di Inglese Reading anche del contesto nazionale. La percentuale di alunni/e che raggiunge il Livello A2 nelle due prove di Inglese è sempre maggiore ai tre dati medi dei contesti di riferimento. Mentre in Italiano e Matematica la percentuale nel Livello inferiore (1) è più bassa dei tre dati medi dei tre contesti di riferimento e quella associata al Livello superiore (5) è superiore ai valori medi dei due contesti locali e paragonabile, in un caso, a quello del contesto nazionale. In uscita dalla primaria (classi quinte) il punteggio medio nelle prove di Italiano è paragonabile a quello dei due contesti locali (Regione Calabria e Sud e Isole). Analogo risultato si registra nelle prove di Inglese-Reading, mentre nelle prove della tipologia Listening il punteggio medio di Istituto è superiore a quello dei due contesti locali e paragonabile a quello del contesto nazionale. Sempre per le classi quinte della primaria la percentuale di alunni che consegue il Livello A1 nel reading è superiore ai dati medi dei due contesti locali e in linea con quello del contesto nazionale, mentre nel listening il livello A1 viene raggiunto nel 91,3% dei casi

Punti di debolezza

I punteggi medi di istituto nelle prove di Matematica per le classi seconde e quinte della primaria evidenziano criticità che si recuperano tuttavia nel corso dei successivi tre anni della scuola secondaria di I grado. E' ovviamente necessario affrontare la problematica con una riflessione condivisa di ambito metodologico.



con margine di vantaggio rispetto ai dati medi dei tre contesti: locali e nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/e collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale e di



macroambito nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale e di macro ambito (Sud e Isole) nella maggior parte delle classi. Le percentuali di alunni e alunne che conseguono nelle prove di Inglese il Livello A1 in uscita dalla quinta primaria ed il livello A2 in uscita dalla secondaria di I grado è sempre maggiore dei dati medi dei due contesti locali: regionale e Sud e Isole e paragonabile o superiore ai valori associati al contesto nazionale. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti nella maggiori parte dei casi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono generalmente in linea con quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola adotta il Curricolo Verticale di istituto per tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, con particolare attenzione a quelle trasversali. Dall'a.s. 2023/2024 la scuola adotta microcurricoli riferiti a specifici ambiti tematici (Educazione Civica; Orientamento; STEAM) con unita' di competenza ponte che supportano i processi di continuita'. Quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La maggior parte degli alunni e delle alunne raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.

Punti di debolezza

Non si registrano particolari criticità

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. Quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La maggior parte degli alunni e delle alunne raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee. Dall'a.s. 2023/2024 la scuola adotta microcurricoli riferiti a specifici ambiti tematici (Educazione Civica; Orientamento; STEAM) con unità di competenza ponte che supportano i processi di continuità.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati di alunni/e nel successivo percorso di studio (passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado) sono soddisfacenti. Sono invece positivi gli esiti a distanza registrati per le classi II della secondaria di I grado con evidenze che nella maggior parte dei casi superano i dati medi di riferimento dei contesti locali e nazionale. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi terze della secondaria di I grado dopo due anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi dei contesti regionale, di Sud e Isole e nazionale.

Punti di debolezza

Come criticità da sanare si evidenziano i risultati a distanza in Matematica per alunni e alunne di V primaria del 2023 che componevano la classe II primaria nel 2020.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello



(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di alunni/e nel successivo percorso di studio (passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado) sono soddisfacenti. Sono invece positivi gli esiti a distanza registrati per le classi II della secondaria di I grado con evidenze che nella maggior parte dei casi superano i dati medi di riferimento dei contesti locali e nazionale. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi terze della secondaria di I grado dopo due anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi dei contesti regionale, di Sud e Isole e nazionale.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Pochi bambini hanno difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostrano scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Punti di debolezza

In assenza di dati restituiti dal sistema la valutazione è stata basata sugli esiti delle osservazioni condotte in modo formale nella scuola dell'infanzia, tramite le griglie adottate dalle scuole e sulla valutazione del Comportamento nella primaria e nella secondaria di I grado

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Pochi bambini hanno difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostrano scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Nella maggior parte dei casi bambini/alunni/studenti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si



relazionano con gli altri in modo positivo, collaborativo e cooperativo, sono assidui nelle frequenze e autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche e del lavoro personale, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Le attività extracurricolari sono coerenti con il curricolo. Iniziative, esperienze e attività educativo-didattiche sono definite in modo chiaro e approfondito per lo sviluppo delle otto competenze chiave. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati Piano di lavoro annuali condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele e per tutti gli ambiti disciplinari. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro. Ci sono referenti di grado e dipartimenti per ambiti disciplinari che coordinano la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione, con coinvolgimento dell'intera comunità professionale. Tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico strumenti per l'osservazione e la valutazione e si riuniscono periodicamente per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

Punti di debolezza

Non si rilevano criticità.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curriculum.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e



condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato il proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Nel triennio 2022/2025 la scuola ha affiancato al proprio curricolo verticale tre microcurricoli verticali riferiti a specifici ambiti tematici: Educazione Civica, STEAM, Orientamento, con inserimento di Unità di Competenza "ponte" tra i gradi che supportano i processi di continuità e orientamento di bambini/alunni/studenti. La predisposizione del curricolo accoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico. Le attività extracurricolari sono coerenti con il curricolo. Iniziative, esperienze e attività educativo-didattiche sono definite in modo chiaro e approfondito per lo sviluppo delle otto competenze chiave. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati Piano di lavoro annuali condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele e per tutti tutti gli ambiti disciplinari. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro. Ci sono referenti di grado e dipartimenti per ambiti disciplinari che coordinano la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione, con coinvolgimento dell'intera comunità professionale. Tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/ valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico strumenti per l'osservazione e la valutazione e si riuniscono periodicamente per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola organizza gli ambienti di apprendimento tradizionali e innovativi e il tempo scuola tenendo conto delle richieste formulate dai genitori al momento dell'iscrizione, oltre che alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

L'organizzazione di ambienti e tempi è oggetto di progettazione collegiale ed è condivisa con l'ente locale per il necessario raccordo con i servizi di trasporto, mensa, pre e post scuola e dopo scuola. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e didattiche, la Palestra e la Biblioteca scolastica (che rientra nella rete nazionale e fruisce dei contributi annualmente erogati dal ministero competente) sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte le sezioni/classi. Tutti i docenti dell'infanzia e i diversi docenti della Primaria e della Secondaria di I grado utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate (Modello Senza Zaino, Classe digitale integrata) e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche alla convocazione di consigli di classe straordinari che coinvolgono i bambini/alunni/studenti e le loro famiglie nell'assunzione di responsabilità personali e progettando iniziative che facilitano la

Punti di debolezza

Non si registrano particolari criticità



riflessione critica e la sperimentazione di modalità di recupero dei comportamenti problematici osservati. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono improntati al rispetto reciproco e le situazioni di criticità sono oggetto di costante monitoraggio e intervento educativo. Il clima relazionale e la collaborazione tra docenti non registra criticità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli ambienti di apprendimento tradizionali e innovativi e dei tempi risponde alle richieste dei genitori, oltre che alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e didattiche, la Palestra e la Biblioteca scolastica (che rientra nella rete nazionale e fruisce dei contributi annualmente erogati dal ministero competente) sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte le sezioni/classi. Tutti i docenti dell'infanzia e i diversi docenti della Primaria e della Secondaria di I grado utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate (Modello Senza Zaino, Classe con Didattica digitale integrata) e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche alla convocazione di consigli di classe straordinari che coinvolgono i bambini/alunni/studenti e le loro famiglie.



nell'assunzione di responsabilit  personali e progettando iniziative che facilitano la riflessione critica e la sperimentazione di modalit  di recupero dei comportamenti problematici osservati. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono improntati al rispetto reciproco e le situazioni di criticit  sono oggetto di costante monitoraggio e intervento educativo. Il clima relazionale e la collaborazione tra docenti non registra criticit .



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola progetta/programma/attua e verifica periodicamente le attività educativo-didattiche finalizzate all'inclusione e all'integrazione garantendo il pieno raggiungimento degli obiettivi. Nel triennio 2022/2025 l'istituto ha registrato un progressivo e costante incremento di bambini/alunni/studenti in condizione di disabilità e DSA che attualmente sono pari al 10% della popolazione scolastica. La presenza di un gruppo interno di coordinamento formato da personale altamente specializzato (due funzioni strumentali per l'Area Inclusione e Integrazione, la coordinatrice e la vice coordinatrice del GLI e la referente DSA/BES) e la sinergia con l'Area dei Servizi Sociali dell'amministrazione comunale che assicura la presenza di personale specialistico (assistenti alla persona dal primo giorno di scuola e assistenti specialistici alla comunicazione all'autonomia in corso d'anno) oltre a tecnologie e sussidi e specifici programmi di supporto familiare, permette all'istituto di curare in modo efficace i processi inclusivi e di integrazione degli alunni NAI. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. Definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di

Punti di debolezza

Come obiettivo di miglioramento resta l'individuazione di spazi dedicati ad alunni in condizione di disabilità con specifiche esigenze educative, la strutturazione di percorsi interni / esterni che possano supportare la loro autonomia, l'abbattimento delle barriere architettoniche nell'edificio della scuola secondaria di I grado.



bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica, adottando e monitorando annualmente circa 70 PEI/PDP. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione, verifica e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale e registra la partecipazione dei docenti dei consigli di classe, dei genitori, dell'equipe specialistica di riferimento e degli specialisti o dei docenti tutor di fiducia delle famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che



favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola progetta/programma/attua e verifica periodicamente le attività educativo-didattiche finalizzate all'inclusione e all'integrazione garantendo il pieno raggiungimento degli obiettivi. Nel triennio 2022/'25 l'istituto ha registrato un costante incremento di bambini/alunni/studenti in condizione di disabilità e DSA, pari al 10% della popolazione scolastica. La presenza di un gruppo interno di coordinamento formato da personale specializzato (funzioni strumentali per l'Area Inclusione e Integrazione, coordinatrice e vice del GLI e la referente DSA/BES) e la sinergia con l'Area dei Servizi Sociali dell'amministrazione comunale che assicura la presenza di personale specialistico, tecnologie e sussidi e specifici programmi di supporto familiare, permette di curare in modo efficace i processi inclusivi e di integrazione. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. Definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica, adottando e monitorando annualmente circa 70 PEI/PDP. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione, verifica e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale e registra la partecipazione dei docenti dei consigli di classe, dei genitori, dell'equipe specialistica di riferimento e degli specialisti o dei docenti tutor di fiducia delle famiglie.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola adotta dall'a.s. 2023/2024 un microcurricolo riferito all'Orientamento che prevede anche unità di Competenza "ponte" fra i tre gradi dell'infanzia, della primaria e della secondari di I grado. Progetta, programma, realizza e verifica azioni di continuità e orientamento coinvolgendo tutte le sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo e verifica la positiva prosecuzione del percorso di studi delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria di I grado, che non registra abbandoni o insuccessi. Nell'a.s. 2025/2026 le azioni di Orientamento potranno essere specializzate grazie ai fondi del PN 21-27.

Punti di debolezza

Non si registrano particolari criticità.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola adotta dall'a.s. 2023/2024 un microcurricolo riferito all'Orientamento che prevede anche unità di Competenza "ponte" fra i tre gradi dell'infanzia, della primaria e della secondari di I grado, progetta, programma, realizza e verifica azioni di continuità e orientamento coinvolgendo tutte le sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo e verifica la positiva prosecuzione del percorso di studi delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria di I grado, che non registra abbandoni o insuccessi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola definisce il proprio Piano triennale dell'Offerta Formativa in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Esplicita nel documento in modo chiaro la propria visione strategica e la propria missione educativa. Coinvolge nei diversi processi educativi e formativi un numero ampio di docenti che nei docenti referenti di grado (3) e coordinatori dei dipartimenti istituiti per ambito disciplinare (9) e nelle funzioni strumentali (4 aree) trovano un team di riferimento per la progettazione/programmazione/attuazione/monitoraggio e verifica delle attività. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle diverse attività nelle diverse sedi collegiali. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività e al miglioramento dei processi. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo funzionale e sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Punti di debolezza

Non si evidenziano particolari criticità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'Offerta Formativa. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle diverse attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività ed al miglioramento dei processi. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo funzionale e sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola sostiene lo sviluppo professionale del personale docente e non docente con attività di formazione costanti, finalizzati al miglioramento dei processi ed all'innovazione pedagogica e metodologica. Nell'assegnazione di ruoli e incarichi retribuiti l'istituto tiene conto delle esperienze e delle competenze professionali, ma anche della motivazione dei docenti più giovani di affacciarsi a compiti gestionali e organizzativi, in modo da curare la dimensione della valorizzazione professionale. Il team dei docenti assegnati a ruoli strategici per l'attuazione del PTOF è ampio e la valorizzazione delle professionalità dei singoli è centrata su una metodologia di "formazione sul compito" con frequenti momenti di raccordo e confronto formali e informali. La collaborazione tra docenti dei diversi gradi è assicurata in modo ottimale dall'azione del team dei tre referenti di grado che coinvolgono l'intera comunità professionale nella realizzazione dell'offerta formativa, assicurando l'efficacia e la continuità dei processi, anche nella prospettiva dell'orientamento di bambini/alunni/studenti. La collaborazione dei docenti avviene sia nel corso di incontri formali che in modo informale. Le attività sono generalmente finalizzate alla progettazione/programmazione/attuazione/monitoraggio e verifica della documentazione didattica (Curricolo di Istituto e Micro-curricoli tematici associati; Piani di Lavoro annuali per sezioni/classi parallele; strumenti di osservazione e di valutazione coerenti ai criteri individuati in ambito collegiale) ma anche di particolari progetti, iniziative, giornate commemorative, attività di orientamento in entrata e in uscita. La dimensione della Comunità di pratiche favorisce la condivisione tra docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici che, in relazione ai documenti programmatici ed alle griglie di osservazione e di valutazione, viene resa disponibile attraverso il sito web

Punti di debolezza

Non si evidenziano particolari criticità.



scolastico. Le esigenze formative del personale docente vengono individuare e definite in ambito collegiale, privilegiando le dimensioni del multilinguismo, della metodologia CLIL, delle discipline STEAM e dell'innovazione metodologica riferita al Modello Senza Zaino ed alla Didattica digitale integrata di stile laboratoriale collaborativo e cooperativo. La scuola raccoglie nei casi utili e di disponibilit  alla collaborazione i curricula del personale docente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualit 

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attivit  formative di qualit  coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri collegiali. Le attivit  di formazione guidate da esperti sono sempre associati alla creazione di Comunit  di Pratiche per la condizione formale/informale di esperienze, buone pratiche, materiali. Le attivit  di formazione per docenti e personale ATA sono pianificate in coerenza con loro e, spesso, per il personale amministrativo sono svolte mediante la metodologia del training on the job con la guida della dirigente scolastica e, soprattutto, delle DSGA in relazione a specifici compiti e attivit . Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra loro e' ottimale. Le modalit  adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità in sede di incontro collegiale ed anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro aperti alla componente genitori. L'istituto realizza periodici momenti di incontro formale dedicati ai genitori sia per assicurare in modo più efficace l'informativa su specifiche iniziative e attività (ad esempio: psicologo a scuola, orientamento in entrata; iniziative di solidarietà; organizzazione dei servizi; scelta dello strumento musicale ...) che per sensibilizzare le famiglie nei confronti di specifiche problematiche educative (prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo, delle dipendenze, di specifiche malattie come il Diabete di Tipo 1 e 2...). Le conferenze e gli incontri formativi e informativi si avvalgono della presenza di personale esperto messo a disposizione dall'amministrazione comunale che supporta tutte queste attività didattiche. Grazie al Modello Senza Zaino la scuola promuove la collaborazione attiva dei genitori alla vita scolastica. Attualmente l'istituto è nella Rete Nazionale delle Scuole Senza Zaino, nella Rete di Ambito per la formazione del personale, nella Rete delle Biblioteche Nazionali per la valorizzazione del Progetto Lettura che è una delle iniziative fondanti l'azione educativa, estesa alla

Punti di debolezza

Non è adeguatamente sentita la partecipazione dei genitori alle fasi di elezione dei propri rappresentanti negli organi collegiali.



dimensione della scrittura creativa. La scuola ha stipulato Convenzioni e forme di collaborazione con Associazioni Sportive che consentono di specializzare le attività ludico motorie nelle prime tre classi della scuola primaria. Collabora con l'ente locale che assicura un efficace e costante supporto alla realizzazione dell'offerta formativa. I genitori collaborano con la scuola partecipando agli incontri proposti ed anche supportando, ove necessario, specifiche attività (come il Concerto dell'Orchestra di istituto).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche educative e formative. L'istituto promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori e organizza diverse iniziative loro rivolte. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Promuovere l'utilizzo di strumenti di osservazione e di valutazione a sostegno dei processi educativi e formativi nella scuola dell'infanzia.

TRAGUARDO

Ottimizzare e promuovere l'uso costante e condiviso di strumenti di osservazione e valutazione, al fine di assicurare il monitoraggio in itinere e la valutazione finale delle competenze e degli obiettivi raggiunti da bambini/e in riferimento ai traguardi progettati per i diversi campi di esperienza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione sul compito del personale docente, implementando la dimensione della comunità di pratiche e della ricerca-azione, per una maggiore e migliore condivisione di metodi, materiali e strategie e per la tesaurizzazione di buone pratiche.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare il rapporto di collaborazione con l'ente locale e con le famiglie, attraverso l'adozione di Patti di comunità a supporto dei processi educativi e formativi.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi minimi relativi alle competenze base e valorizzare le eccellenze.

TRAGUARDO

Allineare le percentuali di alunni ammessi alla classe successiva con valutazione di sufficienza e con valutazioni di eccellenza al valore medio nazionale, con uno scostamento massimo (in difetto) di un punto percentuale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la progettazione del Curricolo Verticale con UDA, UDC, UDL ponte tra i gradi, in modo da assicurare la continuità, l'orientamento e l'efficacia dei processi educativi, prevenendo l'insuccesso scolastico e valorizzando le eccellenze.
2. **Inclusione e differenziazione**
Incentivare l'uso condiviso e consapevole degli strumenti di osservazione e di personalizzazione, al fine di attuare, monitorare e ottimizzare i processi di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali, promuovendo il coinvolgimento attivo di tutti i docenti del team di classe, della famiglia e delle figure specialistiche.
3. **Continuità e orientamento**
Promuovere la progettazione di UDA, UDC, UDL ponte tra i gradi, in modo da assicurare l'efficacia dei processi di continuità ed orientamento, con la collaborazione dei docenti appartenenti ai diversi gradi.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione sul compito del personale docente, implementando la dimensione della comunità di pratiche e della ricerca-azione, per una maggiore e migliore condivisione di metodi, materiali e strategie e per la tesaurizzazione di buone pratiche.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare il rapporto di collaborazione con l'ente locale e con le famiglie, attraverso l'adozione di Patti di comunità a supporto dei processi educativi e formativi.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Migliorare gli esiti delle prove di Matematica nella Primaria

Allineare, nel triennio 2025/2028, gli esiti nelle prove di Matematica delle classi seconde e quinte della Primaria ai valori medi del contesto regionale con ESCS confrontabile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la progettazione del Curricolo Verticale con UDA, UDC, UDL ponte tra i gradi, in modo da assicurare la continuità, l'orientamento e l'efficacia dei processi educativi, prevenendo l'insuccesso scolastico e valorizzando le eccellenze.
2. **Ambiente di apprendimento**
Curare la progettazione del setting di apprendimento in modo da stimolare la motivazione e favorire la flessibilità metodologica, la didattica laboratoriale collaborativa e cooperativa, la specializzazione delle attività e i processi inclusivi.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione sul compito del personale docente, implementando la dimensione della comunità di pratiche e della ricerca-azione, per una maggiore e migliore condivisione di metodi, materiali e strategie e per la tesaurizzazione di buone pratiche.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Garantire un'adeguata acquisizione delle Competenze di Base e valorizzare l'acquisizione delle otto Competenze chiave europee, verificando la coerenza dei processi di valutazione interni ed esterni (INVALSI).

TRAGUARDO

Allineare gli esiti di valutazione in sede di certificazione delle Competenze Chiave europee con gli esiti restituiti da INVALSI in uscita dalla Primaria e dalla Secondaria di I Grado, con scostamenti massimi di due punti percentuali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la progettazione del Curricolo Verticale con UDA, UDC, UDL ponte tra i gradi, in modo da assicurare la continuità, l'orientamento e l'efficacia dei processi educativi, prevenendo l'insuccesso scolastico e valorizzando le eccellenze.
2. **Ambiente di apprendimento**
Curare la progettazione del setting di apprendimento in modo da stimolare la motivazione e favorire la flessibilità metodologica, la didattica laboratoriale collaborativa e cooperativa, la specializzazione delle attività e i processi inclusivi.
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare, anche con un criterio di rotazione, gli ambienti di apprendimento innovativi in modo da favorire la flessibilità metodologica, la didattica laboratoriale collaborativa e cooperativa, la specializzazione delle attività e i processi inclusivi.
4. **Inclusione e differenziazione**
Incentivare l'uso condiviso e consapevole degli strumenti di osservazione e di personalizzazione, al fine di attuare, monitorare e ottimizzare i processi di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali, promuovendo il coinvolgimento attivo di tutti i docenti del team di classe, della famiglia e delle figure specialistiche.
5. **Continuità e orientamento**
Promuovere la progettazione di UDA, UDC, UDL ponte tra i gradi, in modo da assicurare l'efficacia dei processi di continuità ed orientamento, con la collaborazione dei docenti appartenenti ai diversi gradi.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione sul compito del personale docente, implementando la dimensione della comunità di pratiche e della ricerca-azione, per una maggiore e migliore condivisione di metodi, materiali e strategie e per la tesaurizzazione di buone pratiche.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Contrastare la dispersione e l'insuccesso nel decennio dell'obbligo scolastico.

TRAGUARDO

Allineare gli abbandoni e le non ammissioni alla classe seconda della secondaria di I grado al valore medio del contesto nazionale ed i risultati a distanza al termine del Ciclo dell'obbligo scolastico almeno al valore medio del contesto regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la progettazione del Curricolo Verticale con UDA, UDC, UDL ponte tra i gradi, in modo da assicurare la continuità, l'orientamento e l'efficacia dei processi educativi, prevenendo l'insuccesso scolastico e valorizzando le eccellenze.
2. **Ambiente di apprendimento**
Curare la progettazione del setting di apprendimento in modo da stimolare la motivazione e favorire la flessibilità metodologica, la didattica laboratoriale collaborativa e cooperativa, la specializzazione delle attività e i processi inclusivi.
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare, anche con un criterio di rotazione, gli ambienti di apprendimento innovativi in modo da favorire la flessibilità metodologica, la didattica laboratoriale collaborativa e cooperativa, la specializzazione delle attività e i processi inclusivi.
4. **Inclusione e differenziazione**
Incentivare l'uso condiviso e consapevole degli strumenti di osservazione e di personalizzazione, al fine di attuare, monitorare e ottimizzare i processi di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali, promuovendo il coinvolgimento attivo di tutti i docenti del team di classe, della famiglia e delle figure specialistiche.
5. **Continuità e orientamento**
Promuovere la progettazione di UDA, UDC, UDL ponte tra i gradi, in modo da assicurare l'efficacia dei processi di continuità ed orientamento, con la collaborazione dei docenti appartenenti ai diversi gradi.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione sul compito del personale docente, implementando la dimensione della comunità di pratiche e della ricerca-azione, per una maggiore e migliore condivisione di metodi, materiali e strategie e per la tesaurizzazione di buone pratiche.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare il rapporto di collaborazione con l'ente locale e con le famiglie, attraverso l'adozione di Patti di comunità a supporto dei processi educativi e formativi.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promuovere l'adozione di misure e attività che promuovono il benessere a scuola.

TRAGUARDO

Adottare un progetto che consenta di promuovere il benessere scolastico, prevedendo momenti di formazione condivisi tra docenti, genitori, bambini/alunni/studenti e fornendo criteri e strumenti per il monitoraggio dei risultati conseguiti ed il loro confronto con i risultati attesi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Costituire un team di docenti capaci di supportare i processi di ascolto e di confronto all'interno della comunità scolastica e definire gli strumenti (progettuali, di osservazione/monitoraggio/valutazione) efficaci per promuovere la cultura del benessere a scuola



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state selezionate in considerazione delle azioni di miglioramento funzionali ad assicurare l'efficacia dei processi educativi e formativi, tenendo conto anche delle nuove istanze associate al grado dell'infanzia ed alla dimensione del benessere scolastico, che si conferma uno dei fattori primari per la prevenzione ed il contrasto dell'abbandono e dell'insuccesso e del burnout. Si è inoltre ritenuto importante curare la dimensione del confronto tra gli esiti di valutazione interni ed esterni (prove standardizzate nazionali) per mettere al centro dell'azione educativa e formativa la coerenza dei processi.